

Ministero dell'Ambiente
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - Divisione III
Attenzione: Concessione d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma

Gentile rappresentante del Governo Italiano,
mi chiamo **Manuela Pintus**, vivo ad **Arborea**, un paese che si trova in **Sardegna** in
provincia di **Oristano**.

Da anni lavoro come ricercatrice nel settore della Microbiologia ambientale e ho avuto
modo di studiare approfonditamente ceppi batterici che vengono impiegati nel
biorisanamento ambientale di siti contaminati da idrocarburi petroliferi.

Son fermamente convinta che nessun intervento di risanamento ambientale di carattere
biologico o chimico-fisico possa riportare gli ambienti contaminati allo stato originario.

Con la presente intendo perciò esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e
all'installazione dei pozzi petroliferi d30 GR-NP e d29 GR-NP per la ricerca di
idrocarburi al largo dei mari Siciliani, come proposto dalla Northern Petroleum di
Londra. Le ispezioni sismiche sono programmate su aree di circa 150 chilometri e 330
chilometri quadrati per le due concessioni distinte e a circa 19 km da riva nei pressi di
Porto Empedocle, Sciacca e Agrigento. Se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una
vera e propria invasione dei mari siciliani da parte di ditte petrolifere straniere, visto che
lo scopo ultimo della Northern Petroleum è di installare piattaforme permanenti.

La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'air gun con danni alla pesca e per gli
animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di
farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. Sebbene se ne richieda la
perforazione, il progetto non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la
produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo,
preliminare o permanente che sia. La Northern Petroleum non menziona neppure pericoli
come subsidenza, scoppi, sismicità, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

La petrolizzazione dei mari siciliani, inclusi il progetto in esame, sono in totale contrasto
con l'attuale assetto naturalistico ed economico della regione che basa la sua economia
principalmente sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio
sano. La migliore ipotesi è che la Northern Petroleum estragga una piccolissima
percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento
dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

La presente e' da intendersi ai sensi dell'articolo 20, comma 3 e dell'articolo 24, comma
1,2,3,4, del Decreto Legislativo 152/2006, che consente a ogni cittadino di presentare
osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi
del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni
hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e
che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante. Esortiamo dunque i Ministeri a
bocciare il progetto della Northern Petroleum e tutti gli altri a venire, in rispetto della
Sicilia, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Cordialmente,
Manuela Pintus
Via Einaudi 22
09092 ARBOREA OR

Arborea, 5 Febbraio 2012